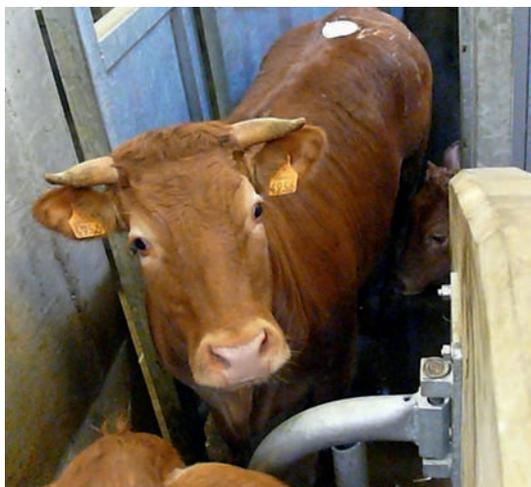


Benessere animale al macello: più vicina l'adozione del Regolamento che sostituirà la Direttiva del 1993

Lo stordimento è cruciale per evitare sofferenze inutili. La FVE lo ritiene un passaggio obbligato. Winding: più trasparenza sulla macellazione rituale. La Fnovi appoggia il parere della veterinaria europea: il veterinario ufficiale deve essere espressamente menzionato nelle SOP.



riconosciuta) e ad uniformare le norme a livello comunitario. **La scelta di mandare in pensione una direttiva con un regolamento ha una precisa spiegazione giuridica:** il regolamento consente un'applicazione uniforme e simultanea in tutti gli Stati membri ed evita l'onere del recepimento.

SÌ CON OSSERVAZIONI

L'Agriculture Committee ha tuttavia messo in luce alcuni aspetti di natura commerciale primo fra tutti la necessità che l'import da Paesi Terzi venga assoggettato agli standard europei evitando distorsioni di mercato. La concorrenza potrebbe riequilibrarsi introducendo delle verifiche ispettive negli stabilimenti non UE autorizzati all'esportazione e prevedendo l'emissione di una attestazione comprovante il rispetto degli standard comunitari. Ai produttori europei, inoltre, andrebbero riconosciuti degli aiuti in virtù dei maggiori oneri imposti loro da una regolamentazione più rigida di quella dei concorrenti extra UE. È stato inoltre detto un **"no" secco all'istituzione di un centro di riferimento in ogni Stato membro che fornisca assistenza tecnica in materia di benessere degli animali durante l'abbattimento;** in base alla proposta di regolamento, questo centro valuta da un punto di vista scientifico i nuovi metodi/dispositivi di stordimento, i macelli di nuova costruzione ed è incaricato di accreditare gli organismi che rilasciano certificati di idoneità relativamente al benessere degli animali. Quanto ai piccoli macelli, esentati dall'obbligo

- La Commissione Agricoltura (*Agriculture Committee*) del Parlamento Europeo ha votato il 16 marzo (21 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti) a favore della proposta di regolamento del Consiglio relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento (COM(2008) 553). Con questa approvazione, basata sul dettagliato report dell'eurodeputato polacco Janusz Wojciechowski, **il legislatore comunitario ha accelerato sulla strada della modernizzazione:** il nuovo regolamento sostituirà la direttiva del 1993 (Protection of animals at the time of killing Directive 93/119/EC), alla quale si imputa di non essere aggiornata alle mutate sensibilità etiche oltre che alle nuove tecnologie. Strasburgo voterà la proposta di regolamento nella seduta plenaria di maggio ed è lecito attendersi un risultato scontato, volto ad innalzare le garanzie per gli animali (ridurre al minimo la loro sofferenza), rispettare la libertà religiosa (la macellazione rituale viene



SI SCRIVA: "IL VETERINARIO UFFICIALE"

La FVE raccomanda che il ruolo delle autorità competenti venga espressamente menzionato nel Regolamento. E inoltre, la Federazione dei veterinari europei ritiene che il veterinario ufficiale abbia un ruolo centrale nel controllo sul benessere animale al macello (ad esempio nei controlli sulla formazione del personale addetto) e per questo ne chiede l'espressa menzione nelle previste procedure operative standard in materia di benessere animale al macello (SOP Standard Operating Procedures).

di avere un responsabile della tutela del benessere animale, l'*Agriculture Committee* ha proposto di quantificare il limite per la definizione di "piccolo macello": **stabilimenti che macellano fino a 50 capi di bestiame alla settimana o 150 mila unità di pollame all'anno**. Nelle piccole realtà produttive, è la spiegazione, la figura del responsabile del benessere animale finirebbe per essere identificata con un addetto anziché con un livello superiore di responsabilità aziendale. Da ultimo, gli eurodeputati hanno auspicato **l'adozione entro il 2013 di una regolamentazione specifica per le unità mobili**: l'attuale proposta di regolamento esonera le unità mobili di macellazione dalle prescrizioni relative a costruzione, configurazione e attrezzature. Gli Europarlamentari sono concordi anche sulla necessità etica e produttiva di evitare sofferenze inutili agli animali macellati, purché gli addetti siano adeguatamente formati e in grado di dare garanzie di corretta applicazione delle procedure, ad esempio tramite l'adozione di **indicatori per individuare segnali di coscienza e sensibilità durante le procedure di abbattimento e per verificare l'affidabilità delle tecniche di stordimento**.

COME EVITARE SOFFERENZE INUTILI?

Lo stordimento è necessario per indurre uno stato di incoscienza e di insensibilità prima o nel momento stesso in cui l'animale viene abbattuto. La definizione di "stordimento" contenuta nella bozza di regolamento è la seguente: qualsiasi processo indotto intenzionalmente che provochi in modo indolore la perdita di coscienza e di sensibilità, incluso qualsiasi processo determinante la

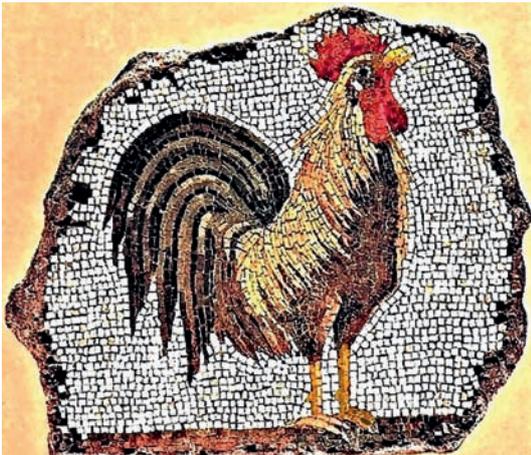
morte istantanea. Lo stordimento è dunque un passaggio chiave che fa tutt'uno con il rilevamento dell'incoscienza e dell'insensibilità in un animale. **Il che rappresenta una operazione complessa che richiede l'impiego di metodi scientifici riconosciuti.** In generale, la Commissione europea ritiene si possa presumere che un animale sia insensibile quando non mostra riflessi o reazioni a stimoli quali suoni, odori, luce o contatto fisico.

LA POSIZIONE DELLA FVE

Per la FVE la pratica della macellazione animale senza preventivo stordimento andrebbe considerata sempre come "inaccettabile" dal punto di vista etico e del benessere animale. C'è poi una deroga che fa molto discutere e che riguarda la macellazione rituale, quella serie di atti correlati alla macellazione di animali prescritti da una religione come quella islamica o ebraica. La bozza di regolamento dice: "qualora sia previsto nell'ambito di una macellazione rituale, gli animali possono essere abbattuti senza essere precedentemente storditi, a condizione che l'abbattimento abbia luogo in un macello. Gli Stati membri possono tuttavia decidere di non applicare tale deroga". **"I consumatori - dichiara il Presidente della FVE Walter Winding - hanno il diritto di essere informati se la carne proviene da un animale macellato senza preventivo stordimento.** Le deroghe per motivi di carattere religioso vanno previste ma anche accompagnate da una maggiore trasparenza". Analoga posizione è stata avanzata da alcuni europarlamentari che hanno proposto una **etichettatura speciale per queste produzioni**, posizione che nella *Agriculture Committee* non è stata accolta.

Dobbiamo un gallo ad Esculapio. Un'altra strana cronaca

di Lorenzo*



Dicono che Socrate, quello figlio dello scultore Sofronisco e della levatrice Fenarete bevendo la cicuta e morendo coscientemente senza provare dolore esclamasse con gratitudine: **dobbi-amo un gallo al dio Esculapio, che era poi quello figlio di Coronide e di Apollo che si incarnò poi nel serpente sacro.**

MA QUANTE NE SO!

- Siamo dei Veterinari ma abbiamo anche conosciuto, a volte, altre nozioni e storie e leggende e sentimenti che possono, a volte, ai meno attenti, sembrare lontani dalla nostra educazione sanitaria e sappiamo ripassarle, a volte, sfogliando dizionari o, al bisogno, enciclopedie, perché non ci manca il desiderio d'essere precisi. (Vero Stefano?)

E mi sono incamminato in Facoltà alla conferenza.

A scoprire delle cose perché in ogni giorno c'è da imparare.

E ho imparato:

- a) La mia facoltà di Veterinaria ha fatto un Master aperto anche ad altre figure professionali.
- b) Il Master verteva sul benessere animale (atto esclusivamente veterinario).
- c) La mia facoltà di Veterinaria ha ideato un dottorato per una psicologa.
- d) Nella mia facoltà di Veterinaria si pensa che nel mondo dei LLPP non si sappia distinguere la differenza che corre fra soppressione ed eutanasia (ma Prof, se anche così fosse, chi è che doveva insegnarla?).
- e) La mia facoltà di Veterinaria, assieme alla

psicologa, ha ideato un progetto on line sulla elaborazione del lutto, denominato progetto rivivere.

- f) La mia facoltà di Veterinaria chiede, in mezzo alle righe, che i liberi professionisti consiglino agli orfani di cani o gatti o furetti o cavalli di rivolgersi, sempre on line alla psicologa.
- g) La Psicologa via internet (che calore!) manderà una carezza in viso ed un abbraccio a quella famiglia, che il Veterinario conosce da sempre, e che sta soffrendo un lutto al quale nessuno, dicono, se non lei può porre rimedio.

MA QUANTE NE HO IMPARATE!

Alla sera, per sfogarmi, ho raccontato qualche cosa al bar sport del mio paese ai miei amici che essendo montanari e pensionati e vecchi pensano anche di essere saggi, e Fonso, il mezzadro di Cà di sotto, ha detto: - se l'avesse saputo, mio figlio Titon, che è già fecondatore laico, che ha fondato l'associazione animalista gatto miao miao, che gestisce l'oasi di Ponteri-



vabella, che porta il suo cavallo all'ospedale di Bazzano per la Pet-Therapy, si sarebbe iscritto al master perché ci ha dei buoni modi e sa usare il computer.

SAGGEZZA INTERESSATA!

Ma ho anche scoperto, sempre l'altro giorno, che in Facoltà vanno tutti pazzi per l'interdisciplinarietà e che la mia Laurea è equipollente ad altre lauree (l'avessi saputo prima!) peccato che le altre non siano equipollenti alla mia. Comunque io sono convinto che il veterinario, sappia ascoltare il proprio cliente, anche perché se non lo facesse non perderebbe solo lui, e vedrebbe vuota la propria struttura e sono convinto che sappia ben di più consigliare il pietoso atto eutanasi per l'amico a quattro zampe comunque sofferente, comunque condannato e sappia ascoltare e condividere e confortare l'amico a due gambe, anche perché secondo me non è un atto squisitamente psicologico ma umano.

Sbaglierò ma al mio paese le bevute devono essere pari, e per questo mi viene immediata-

mente da pensare quanto sarebbe piacevole che la Facoltà di Psicologia s'inventasse un dottorato per un giovane veterinario, e gli desse, seppur nel precariato e nel gratuito una parvenza di lavoro.

Nel metterla a ridere, questo nostro giovane Collega potrebbe interagire nel momento in cui venisse a mancare il proprietario e non l'animale.

Se volete, anche on line.

Del resto capisco perfettamente lo sforzo di illustri Psicologi, nel cercare di difendere eventuali posti di lavoro per i propri giovani colleghi, anche perché lo sto facendo anch'io, comunque convinto d'aver motivazioni più valide.

Che sia una guerra fra poveri? Probabilmente sì, ma il mio grande rammarico è che qualche giovane veterinario, sarà ucciso dal fuoco amico e non ci saranno galli per Esculapio.

*Laurenzo Mignani, Presidente dell'Ordine dei medici veterinari di Bologna

LA FNOVI DIVENTA SOCIO UNI



Il Comitato Centrale ha deliberato l'adesione della Fnovi all'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

Quale socio effettivo dell'UNI la Federazione conta di poter partecipare da protagonista alle Commissioni tecniche nazionali e internazionali da cui scaturiscono gli orientamenti e le norme destinate ad essere approvate. L'obiettivo è di consolidare e migliorare il ruolo della categoria professionale dei medici veterinari sul mercato e di renderla sempre più competitiva. Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE, recepita con la Legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'associazione partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation).